

Niente festa per tante mamme italiane: 1,3 milioni i bambini in assoluta povertà

Sono 5,6 milioni gli individui in condizione di indigenza, pesa anche il Covid



E' stata una festa della mamma diversa per migliaia di bambini e bambine in Italia che la pandemia dovuta al Covid ha reso più poveri insieme alle loro famiglie. Secondo la Coldiretti sono qualcosa come un milione e 346.000 i minori in povertà assoluta, con un aumento del 18%, mentre sono 5,6 milioni gli individui in condizione di povertà assoluta.

a pagina 3

TRA LEGGENDE E MISTERI IN ARGENTINA E URUGUAY



La Divina Commedia di Dante tra Palacio Barolo e Palacio Salvo

FORCINITI alle pagine 4 e 5

I troppi onori di Madame Casellati

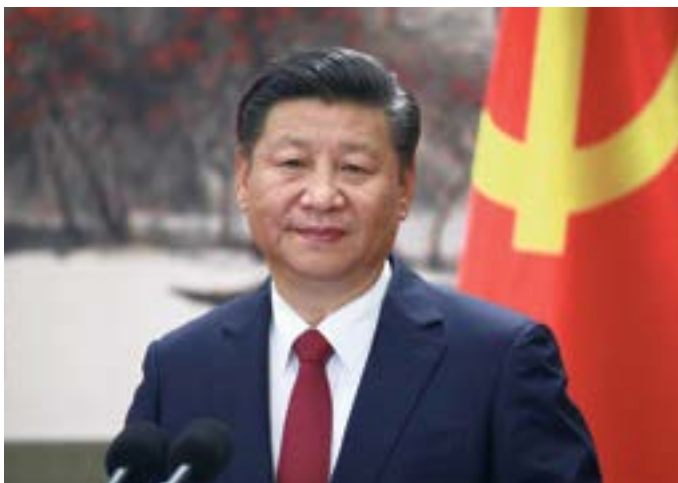
di **STEFANO BALDOLINI**

Qualche vezzo di troppo e un nome insolitamente lungo per non destare sospetti ma Maria Elisabetta Alberti Casellati era partita bene. Appena salita, prima donna della storia, al secondo scranno della Repubblica, era volata a Genova per seguire il concerto diretto dall'amato figlio (...)

segue alle pagine 4 e 5

PER I SERVIZI AMERICANI IL CORONAVIRUS NE È UNA PROVA

La Cina si prepara alla terza guerra mondiale?



La Cina è un pericolo per la pace del mondo? Americani e australiani ne sono convinti. Il conferimento al leader cinese Xi Jinping del titolo di "timoniere" come fu Mao sarebbe una prova. Ma c'è ben altro. La pandemia di covid sarebbe conseguenza di prove di armi chimiche finite male. Prove che farebbero parte della preparazione alla terza guerra mondiale in corso da ormai 6 anni.

a pagina 6

PLAZA SAN PEDRO



Misterio irresuelto a 40 años del atentado a Wojtyla

a pagina 7

Il vincolo di mandato e il "trasformismo"

dalla **REDAZIONE**

Questa norma non è una esclusiva della Costituzione italiana, ma è comune alla quasi totalità delle democrazie rappresentative. E deriva dal principio del libero mandato (ovvero del divieto di mandato imperativo), formulato da Edmund Burke, detto il Cicerone britannico, politico, filosofo (...)

segue a pagina 7

Arrivano parole di cauto ottimismo ma comunque di grande speranza da parte di Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute del governo Draghi. L'esponente del Movimento Cinque Stelle, intervistato in diretta a 'Domenica In', mantiene la linea dello stesso Mario Draghi apparso sabato visibilmente fiducioso su prossime riaperture in Italia. Secondo Sileri, sarebbe possibile una riapertura stile Gran Bretagna già a giugno. "Per la fine di giugno, con i numeri delle vaccinazioni che stiamo vedendo, dovremmo vedere quello che stiamo vedendo in Gran Bretagna", ha spiegato. L'obiettivo, tra gli altri, nemmeno tanto velato, è quello di ridare ossigeno all'economia in previsione dell'estate. "Riapriremo i locali la sera anche al chiuso" ha confermato il sottosegretario "Se continuiamo con questi numeri sui vaccinati, tra quindici giorni si potrà spostare in avanti il coprifuoco. Prima i numeri non permettevano, nel pieno della terza ondata di aprire". Sileri ha però voluto sottolineare come queste aperture non devono essere viste come un ritorno alla

LA SITUAZIONE Arrivano le parole di ottimismo del sottosegretario

Sileri: "A fine giugno possibile riapertura come in Gran Bretagna"

Con più vaccinati si estenderà il coprifuoco



Pierpaolo Sileri

totale normalità pre covid; si potrà riaprire e spostare il coprifuoco solo e solo se tutti rispettino le regole. "Evitare assembramenti, tenere la mascherina. Non intendo

al mare. Anche io la vorrei buttare, ma bisogna resistere ancora un po'. Stiamo andando incontro alla riapertura completa di tutte le attività, ma serve ancora

prudenza viste le varianti". Il futuro dell'Italia post covid, ma anche di tutto il mondo, dipende dunque dal rispetto delle regole ma soprattutto dai vaccini, secondo il Sottosegretario: "Il virus lo fregiamo solo con il vaccino, più vaccinati ci sono, meno ammalati in forma grave avremo. Ormai abbiamo raggiunto e superato i 500 mila vaccini al giorno e i numeri saranno più alti appena arriveranno altre dosi a maggio e giugno". Attenzione però ai giovani questa estate: "Verosimilmente, avremo un aumento di contagi nella popolazione più giovane, quella che si muove di più, ma di sicuro questo non peserà sui ricoveri e sulle terapie intensive. Ciò non significa che a 40 non si possa morire di Covid, ma le chance sono più basse".

I DATI

Cresce di poco il tasso di positività: è pari al 3,7%

Secondo il consueto bollettino diramato dal Ministero della Salute Italiano, i nuovi casi del virus Sars-CoV-2 registrati domenica nella penisola sono 8292, circa 2000 in meno rispetto a quelli di sabato. In totale, il numero di persone che hanno contratto il virus dall'inizio della pandemia è pari a 4,11,210. Per quanto riguarda i decessi, il dato si attesta su 139, 85 in meno di sabato; in totale si registrano 122.833 deceduti da febbraio 2020. I tamponi totali, quindi considerando sia i molecolari che quelli antigenici, sono stati 226.006 mentre. Il tasso di positività è pari al 3,7%, un percentuale leggermente in salita rispetto a sabato quando si attestava al 3%. Le dosi di vaccino somministrate in Italia sono circa 23 milioni e mezzo.

L'ACCORDO SCADE A GIUGNO

Astrazeneca, l'Ue non rinnova il contratto

Il commissario al Commercio interno europeo Thierry Breton ha annunciato che la Commissione Europea ha deciso di non rinnovare il contratto con AstraZeneca relativo alla fornitura di vaccini anti-Covid. "Non abbiamo rinnovato l'ordine dopo giugno. Vedremo cosa succederà". Il Commissario Breton, nonostante la scelta di interrompere i rapporti con AstraZeneca, ha elogiato comunque il suo vaccino, definendolo come interessante e buono. Ma l'opzione è però quella di continuare con Pfizer, "Abbiamo iniziato con Pfizer a lavorare con la seconda fase e i vaccini di seconda generazione", spiega Thierry Breton. La scelta di cambiare si spiega, invece, nei continui ritardi imputabili all'azienda AstraZeneca. La Commissione europea, infatti, il mese scorso ha avviato un'azione legale contro AstraZeneca per non aver rispettato il contratto di fornitura dei vaccini COVID-19 e per la mancanza di un piano "affidabile" per garantire consegne puntuali.



UN MESSAGGIO PER IL CONCERTO VAX LIVE

Draghi: "Credere nella scienza e nei vaccini"

Il premier italiano Mario Draghi è tornato a pronunciarsi sui vaccini anti covid e lo ha fatto durante una clip per il Vax Live, il grande concerto, in onda su in Tv e in streaming, con artisti di fama internazionale tra cui Foo Fighters, Eddie Vedder, Jennifer Lopez e Selena Gomez che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui vaccini e sulla loro distribuzione. Un concerto quindi pro vax e non è la prima volta che il mondo della musica si schiera in prima linea per questioni che riguardano l'umanità. "L'esperienza del Covid è stata ed è ancora terribile ma oggi è chiaro come uscirne. Credete nella scienza, aiutatevi l'un l'altro, rispettate le regole e vaccinatevi. Il vaccino migliore è quello che riuscite ad avere", ha detto quindi il primo ministro Draghi, invitando soprattutto i giovani ma non solo a guardare "al futuro con fiducia il ritorno alla normalità non è lontano". Il concerto è promosso dall'associazione Global Citizen.



L'ANALISI Dati purtroppo in aumento del 18%, in generale sono 5,6 milioni le persone indigenti

Nessuna festa per tante mamme: in Italia 1,3 milioni di bimbi poveri

E' stata una festa della mamma diversa per migliaia di bambini e bambine in Italia che la pandemia dovuta al Covid ha reso più poveri insieme alle loro famiglie. Secondo la Coldiretti sono qualcosa come un milione e 346.000 i minori in povertà assoluta, con un aumento del 18%, mentre sono 5,6 milioni gli individui in condizione di povertà assoluta. Erano anni che non si registrava un aumento così determinate di nuovi poveri e di chi necessita di aiuti per vivere. La povertà cresce maggiormente al Nord, una delle aree più colpite in tutta Europa dal Covid; qui la percentuale di poveri assoluti passa dal 6,8% al 9,4% degli individui. Qui è



stata colpita una famiglia su quattro, pari al 28.8%, mentre si calcola una percentuale pari al 30.5% al centro e del 27.7% nel mezzogiorno. Fra i nuovi poveri possiamo trovare

persone che mai prima di ora si erano rivolti a centri di sostegno; uomini e donne che hanno perso il lavoro, artigiani, ristoratori, piccoli commercianti che hanno visto i loro negozi

chiusi per mesi. Tra loro anche chi era, purtroppo, abituato ad arrangiarsi alla giornata, spesso in nero o chi non riceve aiuti pubblici. In questo contesto si inserisce l'operazione di solidarietà promossa dalla Coldiretti insieme a Filiera Italia e Campagna Amica, coinvolgendo importanti realtà dell'agroalimentare nazionale. Sono stati, infatti, oltre 250.000 i chili di generi alimentari distribuiti gratuitamente proprio in occasione della giornata dedicata alle mamme. In una nota della Coldiretti si legge, infatti, "Contro la povertà è cresciuta la solidarietà che si è estesa dalle organizzazioni di volontariato alle imprese e ai singoli".

LE PAROLE

Meloni: "Non credo che Berlusconi mi abbia mai capita"

Giorgia Meloni ha chiarito quali sono i suoi rapporti con Silvio Berlusconi e Matteo Salvini. Sul primo, non senza rammarico: "Non credo che mi abbia mai davvero capita. E non so se volesse trattenermi, o mettermi alla prova, o liberarsi di un po' di ex An". Più complesso ma rispettoso il rapporto con Salvini: "Il nostro non è mai stato un rapporto che andasse oltre la politica. In certi periodi ci parliamo spesso, in altri, ci sentiamo meno. Adesso è uno di questi periodi".

IL FUTURO

Macron propone: "L'Unione europea si ispiri agli Usa e torni a produrre"

Durante l'evento di inaugurazione della conferenza sul futuro dell'Europa, tenutasi al Parlamento europeo di Strasburgo, il presidente della Francia Emmanuel Macron, si è soffermato sul futuro economico dell'Europa.

"Sono contento che gli Stati Uniti d'America si ispirino all'Europa per diventare più solidali all'interno della loro società o all'estero, - spiega Macron - ma spero che noi europei possiamo ispirarci a loro per ritrovare il gusto del futuro e della rapidità, investire massicciamente e farlo rapidamente. Dobbiamo ridiventare dei produttori, una comunità di grandi ricercatori, creatori, artisti e industriali".

GIORNO DELLA MEMORIA Parla il capo dello Stato

Sergio Mattarella: "Bisogna fare piena luce sugli anni di piombo"

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rilasciato una lunga e significativa intervista al quotidiano 'La Repubblica' in occasione del 'Giorno della memoria' dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi, un periodo difficile per l'Italia nel quale "ci sono ancora ombre, spazi oscuri, complicità, non completamente chiarite". Secondo il presidente "la completa verità sugli anni di piombo è un'esigenza fondamentale per la Repubblica". Non sono mancati i ringraziamenti al presidente Macron, relativamente agli arresti degli ex brigatisti italiani



Sergio Mattarella

rifugiatisi in Francia; una scelta giuridica e politica che "ha confermato amicizia per l'Italia e manifestato rispetto per la nostra democrazia. Mi auguro che possa avvenire lo stesso per coloro che vivono la loro latitanza in altri Paesi".

REGINA COELI Le dure parole del Pontefice

Papa Bergoglio: "La violenza sulle donne è degenerazione"

Abusi e violenze contro le donne sono state al centro delle parole di Papa Francesco durante la consueta preghiera del Regina Coeli; una violenza quella sulle donne considerata come una prepotenza, una vera e propria degenerazione dell'uomo. Un amore ma-



Papa Francesco

lato non è un amore quindi secondo il Santo Padre, colpito dalle innumerevoli vittime di femminicidio di questi ultime settimane. "La prepotenza conduce a una degenerazione dell'amore, ad abusare degli altri, a far soffrire la persona amata - spiega papa Bergoglio -. Penso all'amore malato che si trasforma in violenza, e quante donne sono vittime oggi giorno delle violenze. Questo non è amore. Amare come ci ama il Signore vuol dire apprezzare la persona che ci sta accanto e rispettare la sua libertà, amarla così com'è, non come vogliamo che fosse, gratuitamente".

Tra leggende e misteri, la Divina Commedia di Dante tra Palacio Barolo e Palacio Salvo

di MATTEO FORCINITI

È un legame mistico abbastanza conosciuto quello che lega il Palacio Barolo di Buenos Aires al Palacio Salvo di Montevideo. Due edifici “gemelli” che uniscono le due città separate dal Rio della Plata nel sogno del suo ideatore, l'architetto milanese Mario Palanti autore nel secolo scorso di queste due costruzioni che sono il simbolo di un'epoca.

All'interno di questo filo rosso che lega l'Argentina e l'Uruguay è nascosto un rapporto misterioso con la Divina Commedia di Dante Alighieri che secondo diverse teorie ebbe una notevole influenza nello sviluppo due progetti. A far riemergere questa storia è

I due edifici “gemelli” a Buenos Aires e a Montevideo e il loro rapporto misterioso con il sommo poeta

stata la professoressa Estela Abal che ha tenuto giovedì sera una videoconferenza organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Montevideo per i 700 anni della morte del poeta.

Luigi Barolo era un emigrato italiano che fece fortuna in Argentina agli inizi del novecento grazie alla produzione di cotone. Voleva costruirsi il suo grattacielo e allora entrò in contatto con l'architetto Palanti ma c'è chi assicura che entrambi condividevano l'appartenenza a una loggia massonica segreta di Buenos Aires. “Il loro piano” -secondo diverse ricostruzioni- “era

quello di portare nel Rio della Plata le ceneri del sommo poeta (molto ammirato da entrambi) dato che in quegli anni l'Europa era sotto la minaccia della distruzione della guerra”.

L'edificio situato sulla centrale Avenida de Mayo della capitale argentina si sarebbe dovuto inaugurare in occasione dei 600 anni della morte di Dante ma in realtà i lavori durarono un po' di più e l'inaugurazione avvenne nel 1923. Barolo non lo vide mai concluso dato che morì un anno prima in circostanze poco chiare.

“Tra il Palacio Barolo e la Di-

vina Commedia c'è un rapporto mistico che è dato da tantissimi elementi” ha assicurato la docente di storia dell'arte ed esperta di salvaguardia del patrimonio culturale. C'è innanzitutto “l'architettura, le sculture e poi le sue decorazioni con una serie di dettagli che hanno una chiara simbologia massonica”. Lo stesso edificio può essere considerato come un lungo viaggio analogo a quello più celebre compiuto dal padre della lingua italiana: “Si parte dal passaggio pedonale che rappresenta l'inferno, poi c'è una zona intermedia come purgatorio e infine la cupola,



ovvero il paradiso, con il suo faro che si collegherà in seguito a Montevideo”.

Anche i numeri sono estremamente significativi offrendo ulteriori indizi: “Gli archi di accesso sono 9, lo stesso numero degli anelli dell'inferno, i piani sono 22 come le

I troppi onori di Madame Casellati

(...) *Alvise senza cerimonia e aereo di Stato, che, come da prammatica, le era stato offerto. D'altra parte era il marzo del 'cambiamento' 2018 e il suo omologo alla Camera, il neo-eletto grillino Roberto Fico, per raggiungere il Parlamento avrebbe preso l'autobus. Insomma, al vento anti-casta occorreva offrire un po' le vele.*

Così, sorprende un po' la deriva presa qualche tempo dopo dall'avvocato rodigina specializzata in cause di nullità presso la Sacra Rota (cit. “il matrimonio non è un giro di valzer”), poi fulminata dalla rivoluzione liberale del Cav, infine assunta a carica istituzionale. Va bene che l'aria è cambiata e le sirene del populismo meno intense, ma 124 voli di Stato in un anno, come emerso dalle recenti cronache sembrano un po' troppi anche per chi ritiene la pratica le-

gittima. Perché è filosoficamente corretto che i servitori dello Stato abbiano a disposizione scorte e spostamenti celeri e protetti, il loro corpo - assunta la carica - diviene interesse pubblico, ma il presidente Casellati (vuole essere appellata al maschile) ha preso di questa giusta nozione una forma un pochino estensiva.

Nulla di illegale insomma, ma ai limiti del decoro istituzionale, concetto (il decoro) al quale la stessa Casellati tiene molto. Sempre elegante, mai il trucco fuori posto (“Non potrei mai uscire senza eyeliner”), ribrezzo verso “unghie lunghe e bocche colorate”, scelta del tailleur quotidiano adatto all'occasione, come quello nero funereo nel giorno in cui si votò la decadenza a Berlusconi da senatore. “Panzer in Vuitton” la definisce “La Verità”, e dunque occorre passare dalla forma alla

sostanza. Alla Casellati pre-e-politica. Inflexibile, determinata, (“workalcoholic”, dice il figlio). Alla necessaria retorica dell'unica figlia femmina, con tre fratelli, in carriera nonostante il padre (“partigiano, ma liberale”) che la voleva maestra. In un percorso da matrimonialista che la fece ascendere alla causa di divorzio Stefano Bettarini-Simona Ventura con antagonista Anna Maria Bernardini De Pace (evidentemente nel settore la lunghezza del nome pesa).

In quanto al ruolo da “pasdaran” del berlusconismo, la costanza e la professionalità ebbero un ruolo innegabile. Scoperta dall'ex doge Giancarlo Galan caduto in disgrazia per le vicende del Mose, pur sottosegretaria alla Salute non disdegnava di tornare sul territorio, per esempio Padova, dove pare allestisse un banchetto per mantenere il rapporto con la gente. In 20 anni di Aula, presi-

dia i banchi del centrodestra per non far mancare il numero legale, “quando tutti erano sulle spiagge di Ponza o in barca al largo di Cavallò” (ancora “La Verità”). Lei, è noto, preferisce Cortina, ma non disdegna la Sardegna - meta dei 4 recenti voli non proprio istituzionali in pieno agosto - o la Calabria - dove pare che nel 1971 venne eletta Miss Palizzi.

Di indubbio maggior rilievo le altre sortite extra Palazzo. In tv per esempio tenne banco negli anni più tosti della difesa del Cav dagli assalti giudiziari. Le punte: dalla Gruber rivendica la versione “Ruby-nipote di Mubarak” e si scontra con Travaglio (“Questa signora dice puttanate”). Risposta con alzata d'occhi bistrati: “Lei è un maleducato”. Poi c'è la faccenda dei gradoni del palazzo di Giustizia di Milano dove protesta con altri esponenti di Forza Italia sempre per evitare il processo Ruby.

PALACIO BAROLO



strofe di ogni canto e i metri di altezza che raggiunge sono 100 come i 100 canti dell'opera".

La torre "gemella" del Barolo è il Palazzo Salvo di Montevideo situato all'angolo tra Piazza Independencia e l'Avenida 18 de Julio. Fu inaugurato nel

1928 su impulso di una famiglia ligure, i fratelli Salvo originari di un paesino della provincia di Savona, Murialdo. Seppur con alcune leggere differenze, i due edifici sono praticamente identici nella struttura e nella simbologia. Anche in questo caso il punto di partenza è un viaggio dove si sale dal basso verso l'alto partendo dal passaggio pedonale considerato come l'inferno. Si prosegue all'esterno con il purgatorio per poi tornare dentro con la scalinata che porta fino alla cupola, vale a dire il paradiso.

"Il sogno di Palanti" -ha concluso la professoressa nella sua presentazione- "era quello di illuminare tutto l'estuario del Rio della Plata attraverso questi due fari perché tutta questa zona ha un richiamo estremamente significativo dato che si trova sotto la costellazione della croce del sud, un elemento che troviamo nella Divina Commedia e che ha una funzione sacra. Queste due torri possono essere infatti viste come le colonne di Ercole".

ARGENTINA POSTERGA ELECCIONES POR COVID-19

Las PASO para el 12 de setiembre y las legislativas para el 14 de noviembre

BUENOS AIRES (Sputnik)- El Gobierno argentino y oposición acordaron postergar cinco semanas las elecciones primarias de los partidos políticos y las legislativas de mitad de mandato debido a la pandemia de COVID-19, informó el Ministerio del Interior en un comunicado. "El ministro del Interior, Wado de Pedro, y el presidente de la Cámara de Diputados, Sergio Massa, se reunieron hoy por indicación del presidente Alberto Fernández con los distintos jefes de bloques, con quienes consensuaron postergar las elecciones Primarias, Abiertas, Simultáneas y Obligatorias (PASO) para el 12 de septiembre; y las generales para el 14 de noviembre, teniendo en cuenta el actual contexto de pandemia", dijo el ministerio.

La reunión se realizó de manera virtual ya que Argentina atraviesa un nuevo pico de casos y fallecimientos por la enfermedad respiratoria.

De Pedro dijo que haber logrado la postergación "es poder ganar un mes en cada una de las instancias electorales

para que más argentinos y argentinas puedan vacunarse. Cada día que ganamos para vacunar son más vidas que se salvan", según el comunicado.

En los comicios legislativos se elegirán nuevos miembros para las cámaras de Diputados y Senadores.

El 5 de mayo, Argentina registró un récord de 663 fallecidos, aunque un día después la ministra de Salud, Carla Vizzotti, dijo que la cifra se debió a decesos agregados tardíamente, y afirmó que se detuvo de manera exponencial el aumento de casos de COVID-19.

La funcionaria precisó que se dio un descenso de 8,5% de los casos a nivel país, que en el Área Metropolitana Buenos Aires (AMBA), donde se tomaron las medidas restrictivas más fuertes para frenar los contagios, la caída fue de 16% y en la ciudad de Buenos Aires de 9,7%.

Hasta el 7 de mayo, Argentina sumaba 3.118.134 de casos desde que se declaró la pandemia en marzo de 2020 y 66.872 fallecidos, mientras que vacunó a 8.951.821 personas.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non proprio un viatico cristallino per arrivare a Palazzo Madama, lo hanno già notato in tanti, da Liana Milella a Gian Carlo Caselli, ma tant'è, nonostante le leggi ad personam, nonostante la troppa nettezza di alcune posizioni (antiabortista, pro case chiuse, contro le unioni civili...) e accuse di nepotismo per una lontana assunzione della figlia manager di Publitalia nella sua segreteria, Elisabetta Casellati alla presidenza del Senato poi ci arriva. Quasi incidentalmente, prima delle consultazioni che produrranno l'avvocato del popolo Giuseppe Conte e l'esecutivo irco cervo Lega-5 stelle. Scrive Susanna Turco su L'Espresso: "Come correlato di una ipotesi che non si è mai verificata. Quella che al governo andasse anche un centrodestra 'classico". Da svolta mancata della Storia, lei non si perde d'animo e dichiara che alla storia vuole comunque passare "per ridurre i costi del

Parlamento". Insomma, predetto spirito del tempo: basta privilegi. Non va proprio così. Decisioni altalenanti sulla questione vitalizi, troppi movimenti di personale a Palazzo Madama, voli di linea "in ostaggio" - scrive "Il Fatto", che la chiama "Evita" - per imbarchi "sempre per ultima". Questioni di cappelliere, entrate e precedenti. In quanto a cerimoniale, per evitare lo sgarbo a Mattarella, tampona l'auto del Quirinale in un corteo presidenziale a Vo' Euganeo. Coincidenza che fa sussultare i retroscenisti: c'è il Colle nel suo cuore. Troppi indizi. Troppi premi, troppi discorsi, troppe prime a teatro, troppa "diplomazia culturale" e qualche sgarbo effettivo come quando Casellati si fa accompagnare in Libano dalla ministra Trenta violando il protocollo: "il titolare della Difesa può scortare solo il capo dello Stato" (ancora "Il Fatto", che ha memoria lunga).

Anche le gaffe in materia di politica estera sembrano percorse da un indicibile anelito, come se per quanto dorata, la gabbia del Senato le vada un po' stretta. Accoglie il cinese Xi, presidente del più grande regime del mondo, come "segno di grande attenzione e vicinanza alle istituzioni parlamentari" (e qui un brivido corre lungo la schiena). In un minuto di discorso scatena una mezza crisi con la Germania pronunciando la frase "Berlino discute, l'Europa brucia". È grossier, ma è tentativo di politica, come quando abbandona la dovuta equidistanza e piccona Conte in piena pandemia, mentre proprio per evitare il virus, e causa mal di schiena, si imbarcava un centinaio di volte sulla tratta Roma-Venezia. Sul Falcon di Stato, modello 900 dell'Aeronautica, 31° stormo di Ciampino. Ed è tutto un levitar di domande: è lecito, non lo è, è un abuso, è indecoroso. Son cose, che al di là del merito,

restano nella testa del popolo, e da secoli.

"I soggiorni della corte per sei settimane d'estate a Compiègne, in autunno a Fontainebleau, erano chiamati grandi viaggi perché si spostavano tutti i dipartimenti e tutti gli uffici dei ministri", scrive Daria Galateria nel suo delizioso "L'etichetta alla corte di Versailles" in cui l'accademica romana ricostruisce il mirabolante cerimoniale di Luigi XIV, il re Sole, che ai suoi riti "enigmatici e spesso ridicoli" era probabilmente il primo a non credere: "È d'altronde uno dei più visibili effetti del nostro potere dare a volontà un valore infinito a quello che in sé non è nulla". Una gioia del sovrano "pura" perché consta di onori che ai sudditi non costavano nulla. Gli onori alati del presidente Casellati - ha calcolato il verde Angelo Bonelli - sarebbero costati un milione di euro.

STEFANO BALDOLINI

AUSTRALIA PRIMO OBIETTIVO

La Cina si prepara alla terza guerra mondiale? Per i servizi americani il coronavirus ne è una prova

di GIANPAOLO SCACCHI

La Cina è un pericolo per la pace del mondo? Americani e australiani ne sono convinti. Il conferimento al leader cinese Xi Jinping del titolo di "timoniere" come fu Mao sarebbe una prova.

Ma c'è ben altro. La pandemia di covid sarebbe conseguenza di prove di armi chimiche finite male. Prove che farebbero parte della preparazione alla terza guerra mondiale in corso da ormai 6 anni. Con l'impiego di armi biologiche, dicono gli americani.

Xi Jinping, presidente e segretario generale del partito cinese, ha assunto il titolo onorifico di "timoniere", per rafforzare ulteriormente il suo potere. Quel titolo fu usato solo dal presidente Mao all'a-



Xi Jinping

pice della sua gloria e della sua potenza. Xi Jinping, nel maggio del 2020, esortò, in un pubblico discorso a un gruppo di militari, ad "Accelerare i preparativi per il combattimento e la difesa nazionale".

Agenti dell'intelligence

statunitense lo sostengono. Da un lato Xi continua a spingere per avere il dominio a livello mondiale sulle democrazie occidentali. Dall'altro il titolo lo pone "saldamente al controllo di ogni aspetto della società cinese".

In Cina torna il timoniere - A segnare un significativo cambiamento nel potere di Xi è stata una riunione, a ottobre, del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese.

Scott Berrier, generale dell'esercito USA, parlando alla Commissione per i servizi armati del Senato ha detto: "Penso che Xi abbia fermamente il controllo del partito, delle forze armate e di ogni aspetto della società cinese".

"Il comunicato di ottobre ha probabilmente segnalato la singolare posizione politica di Xi all'interno del partito, nominandolo "fondamentale navigatore e timoniere". Sono termini mai più utilizzati dai tem-

pi di Mao Zedong", ha aggiunto.

Nei 33 anni di guida, Mao era noto come "il Grande Timoniere".

"Pechino ritiene che la Cina rimanga in un periodo di importanti opportunità strategiche", ha aggiunto Berrier.

Commenti che arrivano tra i timori di una guerra reale tra Australia e Cina per le tariffe commerciali e per la richiesta del primo ministro australiano Scott Morrison, di una indagine sulle origini del coronavirus.

Secondo quanto riportato dal Sydney Morning Herald, il generale Adam Findlay, in precedenza uno dei principali comandanti militari australiani, in un briefing dell'aprile 2020, ha affermato che ci sia un'alta probabilità di una guerra con la Cina e che quest'ultima sia già impegnata in operazioni segrete nella "zona grigia" contro gli interessi dell'Australia.

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.
7110 Fairway Drive apt. L13
MIAMI LAKES, FL 33014 (USA)
Tel. 305-2971933
Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com;
genteditalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País:
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione
650 N.W. 43RD Avenue
MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay
Soriano 1268 - MONTEVIDEO
Tel. (598) 27094413
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP
12800
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE
Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Francisco Peluffo

REDAZIONE USA

Roberto Zanni
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".
Uruguay e Sud America
Pubblicità ed abbonamenti:
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio
Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

LA POESIA

A' Mamma

*Chi tene 'a mamma
è ricche e nun 'o sape;
chi tene a mamma
è felice e nun ll'apprezza
Pecchè ll'ammore 'e mamma
è 'na ricchezza
è comme 'o mare
ca nun fernesce maje.*

*Pure ll'omme cchiù triste e malamente
è ancora bbuon si vò bbene 'a mamma.*

*'A mamma tutto te dà,
niente te cerca
E si te vede e' chiagnere
senza sapè 'o pecché,
t'a stregne 'mpiette
E chiagne 'insieme a te*

Findlay, attualmente consigliere dell'Australian Defence Force, avrebbe detto che c'è una "alta probabilità" di guerra.

Durante il briefing il militare avrebbe chiesto alle truppe: "Secondo voi chi è la principale minaccia (regionale)?" La risposta: "Cina".

Diverse fonti affermano che il generale ha poi avvertito che la Cina vanta 26.000 uomini inquadrati in brigate di forze speciali. E ha affermato che l'Australia deve potenziare l'esercito, nonché il cyber. E persino pensare allo spazio.

LOS DISPAROS EN LA PLAZA SAN PEDRO, EL 13 DE MAYO DE 1981

Misterio irresuelto a 40 años del atentado a Wojtyla

Una escena bajo los ojos de los fotógrafos que, como un relámpago, da la vuelta al mundo: el papa Juan Pablo II se desploma en el Papamovil, mientras realiza un paseo entre los fieles por la plaza San Pedro, antes de la audiencia general. Alguien, entre la multitud, le disparó dos tiros y el pontífice es trasladado al hospital moribundo. Era el 13 de mayo de 1981. El hombre que disparó era Ali Agca. Pero, ¿quiénes lo mandaron? ¿Cuál era el objetivo de ver al pontífice derrumbarse por los tiros de pistola? A cuarenta años de distancia el atentado a Karol Wojtyla permanece sustancialmente irresuelto del todo. El pontífice, entre grandes sufrimientos, sobrevive a aquél atentado y llevará la bala a la Virgen de Fátima, que es celebrada justamente

el 13 de mayo y que, según el propio Wojtyla, lo salvó: "Una mano disparó, otra mano desvió el proyectil", dijo una vez el propio pontífice polaco. Que el papa Juan Pablo II se pudiera salvar de este atentado no lo creían ni los propios médicos del Policlínico Gemelli adonde fue trasladado. "Los mismos médicos que efectuaron la intervención, con Francesco Crucitti a la cabeza, me confesaron que lo atendieron sin creer en la supervivencia del paciente", dijo recientemente el cardinal Stanislaw Dziwisz, el histórico secretario de Wojtyla. El médico personal del Papa, el doctor Renato Buzzonetti, en aquellos trágicos momentos, pidió a Dziwisz impartir al Papa la unción de los enfermos. La operación duró casi cinco horas y media. Fue

un éxito. El Papa estaba a salvo. Enseguida tras el atentado en la Plaza San Pedro fue arrestado Mehmet Ali Agca, el joven turco que disparó al Pontífice y, además, fue hallada la pistola que usó, una Browning. Juan Pablo II está aún entre la vida y la muerte, se pregunta quién está detrás del atentado: parece improbable que los "Lobos grises", la organización terrorista turca de la que Ali Agca forma parte y que tiene su base en Bulgaria, haya podido, por sí sola, organizar la acción. El 27 de diciembre de 1983 el Papa Wojtyla, en la cárcel romana de Rebibbia, visitó a Agca y lo perdonó. El agresor, en el curso de los años y de varios procesos, dio tantas versiones, a menudo contradictorias e inverosímiles para confundir lo más posible a la



opinión pública. Las investigaciones contaron con las pistas más diversas, pero, a 40 años de aquel atentado, no existe aún una verdad cierta. De seguro, Wojtyla era "incómodo" al Este europeo ligado a doble filo de la Unión Soviética. Pero pruebas en esta dirección nunca fueron encontradas. Y de aquel día queda una camiseta blanca ensangrentada y agujereada por los proyectiles. En la capilla del Instituto de las Hijas de la Caridad, en Boccea, barrio periférico de Roma, conservada en una vitrina. La reliquia so-

brevió gracias a la prontitud de una enfermera que, en la sala de operaciones, la arrojó a un rincón. Anna Stanghellini, así se llamaba la enfermera jefa de sala, muerta en 2004, tuvo por algún tiempo aquella "preciosa" camiseta en su armario. Pero, luego, en 2000, el año del Gran Jubileo, la donó a las monjas, en las que hizo un período de postulado: había elegido otro camino al del convento, pero permaneció muy ligada a las monjas con las cuales eligió para vivir los últimos años de su vida.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il vincolo di mandato e il "trasformismo"

(...) e scrittore di origine irlandese, nonché uno dei principali precursori ideologici del Romanticismo inglese. Nel suo Discorso agli elettori di Bristol, tenuto il 3 novembre 1774, dopo la sua vittoria elettorale in quella contea, propugnò la difesa dei principi della democrazia rappresentativa contro l'idea, da lui considerata distorta, secondo cui gli eletti dovessero agire esclusivamente a difesa degli interessi dei propri elettori. Sosteneva che "Il Parlamento non è un congresso di ambasciatori di opposti ed ostili interessi, interessi che ciascuno deve tutelare come agente o avvocato; il Parlamento è un'assemblea deliberante di una Nazione, con un solo interesse, quello dell'intero paese, dove non dovrebbero essere di guida interessi e pregiudizi locali, ma il bene generale". In altre parole, questa assenza di vincolo di mandato appare il frutto di una concezione idealistica del

parlamentare, immaginato come missionario del bene comune, privo di interessi personali e scelto a prescindere da questi, da una popolazione attenta solo al bene comune e disinteressata a livello personale. L'assenza del "vincolo di mandato" consentì nel 1881 ad alcuni parlamentari di passare dalla Destra alla Sinistra per sostenere il governo di Agostino Depretis ("Non per motivi di idee e di programmi ma in cambio di favori personali" scrisse Depretis nelle sue "Memorie"). E fu allora che nacque il cosiddetto "trasformismo", ossia il passaggio dei parlamentari da un gruppo all'altro, praticato nel Parlamento italiano fino alla sua sostituzione con la Camera dei Fasci e delle Corporazioni con deputati solo fascisti. Ma i nostri padri costituenti, anziché preoccuparsi di impedirlo, lo hanno favorito e legittimato con l'art.67 della Costituzione secondo cui "Ogni membro del Par-

lamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". È vero che i parlamentari operano in un contesto dominato pesantemente il loro "operato senza vincoli" ritenendo che sono chiamati a operare in nome di precisi interessi politici di parte e non per il "bene generale". Ma è anche vero che se ne infischiano del loro mandato e passano con disinvoltura da un gruppo a un altro per i motivi più vari. Talvolta per non subire le direttive del partito in cui è stato eletto. Talvolta per soldi visto che Antonio Di Pietro, segretario dell'IdV e ministro, denunciò nel 2006 "la compravendita di senatori". E ci fu un processo a Napoli.

Al di là delle opinioni sulla concezione di Burke sta di fatto che gli elettori votano i candidati del partito il cui programma difende i loro interessi economici e la loro visione politica della società. E gli conferiscono un preciso mandato, cioè una autorizza-

zione ad agire per loro conto, per un fine predeterminato, sulla base del quale i candidati si sono presentati e sono stati eletti. Quindi, se il mandato esiste, chi lo riceve non può non essere vincolato a rispettarlo, oppure il mandato non esiste, ed allora non sussiste il vincolo. Il dettato costituzionale è contraddittorio in termini, assumendo l'esistenza di un mandato che tuttavia non è tale. Come che sia ci sono due modi per eliminare il "trasformismo", che cambia l'assetto politico del Parlamento uscito dalle elezioni. Come l'attuale. Uno è quello indicato da uno dei più prestigiosi padri costituenti, Costantino Mortati: "Il parlamentare rappresenta il partito che lo ha candidato e fatto eleggere e quando non intende dividerne le decisioni ha l'obbligo dimettersi. L'altro modo è quello di abolire l'articolo 67. Ma dubito che i partiti vogliano eliminarlo perché il "trasformismo" conviene a tutti.

DALLA REDAZIONE

LA SERIE A Grande prova dei rossoneri che vincono in trasferta e conservano il secondo posto, bianconeri quinti

Milan, che spettacolo allo Stadium (0-3) Juve, ora saresti fuori dalla Champions

Clamoroso tonfo della Juventus nello scontro diretto fondamentale per la qualificazione alla prossima Champions League: il Milan passeggia e batte i bianconeri 3-0 all'Allianz Stadium. Dopo un buon avvio gli uomini di Pirlo calano d'intensità e lasciano campo al Milan. La rete del vantaggio rossoneri arriva proprio a fine primo tempo: Szczesny esce male sugli sviluppi di un calcio di punizione, ne approfitta Brahim Diaz che insacca con un gran tiro all'incrocio. Nella ripresa i bianconeri provano ad attaccare ma non vanno mai seriamente vicini al pareggio. Al 58' Chiellini tocca di mano in area: rigore per il Milan. Dal dischetto, però, Szczesny ipnotizza Kessie e para il penalty. La Juve prova a scuotersi, ma al 78' arriva il colpo del ko: Rebic pesca l'incrocio con un tiro dal limite dell'area. Quattro minuti dopo arriva anche il terzo gol: Tomori segna di testa su punizione e chiude i conti. La classifica ora non sorride alla Juve: i bianconeri scivolano al quinto posto in classifica, scavalcata dal Napoli ed ora staccati anche da Milan ed Atalanta.



AL TARDINI I bergamaschi si confermano al secondo posto vincendo facilmente (2-5)

Atalanta, che... manita a Parma

Non si ferma l'Atalanta nella corsa alla Champions League, 5-2 ottenuto al Tardini che vale il ritorno al secondo posto in classifica a quota 72 punti. Pronti-via e la Dea passa col solito sinistro di Malinovskyi (7° gol in campionato), botta dalla distanza che non lascia scampo a Sepe dopo la deviazione di Kurtic. Gosens sfiora due volte il bis di te-

sta, Zapata si arrende alla traversa dopo una bellissima azione. Niente raddoppio prima dell'intervallo, ma è solo questione di tempo: mister Gasperini ritocca l'attacco (dentro Muriel e Pessina) e i due neoentrati confezionano il sinistro vincente del trequartista italiano. Poca fortuna per Muriel e Maehle vicini al tris, loro come Djimsiti di

testa. Non sbaglia invece Muriel al 77', che chiude i giochi sull'invito di Pasalic prima del guizzo ducale di Brunetta. Il colombiano fa doppietta (21 gol in campionato) a precedere lo squillo di Sohm. L'ultima rete la firma Miranchuk per il 5-2 finale: nono risultato utile di fila per Gasperini in piena corsa Champions.

CLASSIFICA			
Inter	85	Udinese	40
Atalanta	72	Bologna	40
Milan	72	Fiorentina	38
Napoli	70	Genoa	36
Juventus	69	Torino	35
Lazio	64	Cagliari	35
Roma	58	Spezia	34
Sassuolo	56	Benevento	31
Sampdoria	45	Parma	20
Verona	43	Crotone	18

1-2 A MARASSI

Colpo del Sassuolo Il Genoa va ko

Il Sassuolo vince ancora. 5 successi e un pari nelle ultime 6. 16 punti su 18. 1-2 a Marassi. Dove manca invece il colpo della tranquillità il Genoa, che perde e non riesce ad allontanarsi definitivamente dalla zona calda della classifica. La vittoria del Sassuolo porta la firma di Raspadori e Berardi. Tre gol nelle ultime tre partite di campionato per il primo: tanti quanti nelle sue precedenti 28 di Serie A. Di Zappacosta il gol inutile dei liguri.

1-1 AL BENTEGODI

Il Verona riacciuffa il Torino nel finale

Un vantaggio agguantato all'ultimo, ancora con Vojvoda, come contro il Parma. Poi, la beffa rappresentata dalla rete di Dimarco. A Verona il Toro non va oltre il pari e non trova 3 punti che potevano voler dire salvezza. Dopo un primo tempo teso, con tre ammoniti, il match cambia nella ripresa. All'85' arriva il vantaggio granata: Vojvoda incorna di testa e fa 1-0. Sembra fatta, ma poi arriva la beffa: Dimarco di sinistro batte Sirigu e fa 1-1.

1-3 AL VIGORITO

Il Cagliari vince, Benevento protesta

Tre punti d'oro per i sardi nel delicatissimo scontro salvezza, 3-1 conquistato al Vigorito che vale il +4 in classifica sul Benevento terzultimo. Sardi avanti dopo 52 secondi con Lykogiannis, riscossa con Lapadula mentre Cragno evita la rimonta. Pavoletti non sbaglia di testa, proteste del Benevento per il rigore assegnato ma tolto dal Var (contatto Viola-Asamoah) prima del tris di Joao Pedro nel finale. Quinto ko nelle ultime 6 gare per Inzaghi.

5-0 ALL'OLIMPICO

La Roma strapazza il Crotone già in B

La Roma strapazza il Crotone all'Olimpico per cinque reti a zero e si riprende il settimo posto che era stato occupato per qualche ora dal Sassuolo. Borja Mayoral apre e chiude le marcature, doppietta anche per Lorenzo Pellegrini. Torna al gol Mkhitarjan, autore di due assist. Tutte le reti sono state realizzate nella seconda frazione di gioco. Nei primi 45 minuti la compagine calabrese aveva avuto anche qualche chance per passare in vantaggio.

PORTIERE E CAPITANO DELLA NAZIONALE DI FUTSAL

Diego Moretti, l'italiano che ha portato gli USA ai Mondiali

L'appuntamento è stato rimandato di un anno, causa COVID ovviamente. Ma il prossimo 12 settembre in Lituania si disputerà la 9ª edizione della Futsal World Cup, il campionato mondiale di calcio 5. L'Italia, che comunque ha una ottima tradizione fatta anche di importanti risultati come l'argento ai Mondiali 2004, questa volta non ci sarà, eliminata l'anno scorso dal Portogallo. Ugualmente un giocatore italiano sarà in Lituania, ma indosserà la maglia e sarà anche capitano della nazionale degli Stati Uniti. La selezione USA infatti si è appena assicurata il pass nelle qualificazioni in Guatemala. Ma chi è l'italiano che ha guidato gli States ai Mondiali? È Diego Moretti, 38 anni, marchigiano di Ancona, una lunga carriera nel Calcio a 5 in Italia in serie A, Syn-Bios Petrar-



ca Padova il suo ultimo club. L'America? È arrivata all'improvviso a gennaio dell'anno scorso su iniziativa di un giocatore italo-americano Nicholas Silvestri che ha convinto Moretti di inviare un video a Jim Moorhouse, direttore della nazionale a stelle e strisce. Qual è il legame con gli USA? La mamma di Diego, Cynthia Gilmore Alston è nata a New

York, aveva vent'anni quando si recò in Italia, a Perugia: lì conobbe Carlo Moretti e fu amore fino alle nozze. Poi nel 1982 ecco la nascita di Diego che ora, quasi all'improvviso, è diventato il capitano della squadra americana. "Quando mi è arrivato l'invito per un camp in Croazia quasi non ci credevo - ha raccontato - ero in possesso del passaporto

USA, ma mai avevo provato ad entrare in contatto con la federazione statunitense. Forse uno degli errori più grandi fatti in carriera". Ma alla fine il premio è arrivato lo stesso: convocazione, posto da titolare, fascia da capitano e adesso la qualificazione ai Mondiali. "Oltre a essere un ottimo giocatore - ha spiegato Dusan Jakica ct della nazionale - è una persona fantastica e quando ho detto ai componenti della squadra che Diego sarebbe stato il capitano, la risposta è stata entusiastica: tutti pronti a sostenerlo". Un gruppo unito che ora sogna in grande. "Giocare con la nazionale non si può paragonare con nulla, nemmeno un titolo in Italia - ha aggiunto il portiere marchigiano - emozionante. Ho disputato oltre 600 partite in carriera, ma queste sono completamente diverse".

FLORIDA

A Melbourne Manny Ferraiuolo lancia i corsi per pizzaioli

Manny's Cucina Napoletana a Melbourne in Florida, è un ristorante-pizzeria molto popolare, ma adesso lo sarà ancora di più. Infatti la FIP, Federazione Italiana Pizzaioli, organizzazione non-profit nata nel 2003 con lo scopo di incrementare la conoscenza della vera gastronomia italiana, ha scelto il ristorante come delegato della associazione. E Manny Ferraiuolo, il proprietario, ha pensato subito di creare una scuola per la formazione di lavoratori nell'ambito culinario. E nella attività di preparazione in primo luogo ci sono le lezioni di pizza.

LOS ANGELES

Morto Eli Broad aveva acquistato arte italiana che vale ora un miliardo

Eli Broad, miliardario, collezionista d'arte, filantropo americano, è morto all'età di 87 anni a Los Angeles. È stato grande protagonista della scena culturale di LA. E negli anni '80, in qualità di chairman del Museum of Contemporary Art, sempre nella metropoli californiana, si era reso autore di un acquisto che ha fatto storia. La prima acquisizione del museo, divenuta poi di fondamentale importanza. Broad infatti comprò capolavori d'arte di enorme valore da un collezionista italiano, Giuseppe Panza di Biumo, uno dei più importanti dell'arte contemporanea della seconda metà del Novecento. Oggi, secondo una recente biografia di Broad, quelle opere valgono oltre un miliardo di dollari.

MENZIONE SPECIALE

Roboze sfreccia anche al World Changing Idea

Roboze è la start-up italiana del momento. E per questo sta conquistando gli Stati Uniti. A conferma di una crescita senza limiti per l'azienda nata a Bari, è arrivata anche la menzione speciale ai World Changing Ideas Awards 2021, i premi di Fast Company, celebre business magazine di New York, che vogliono riconoscere ogni anno progetti, politiche, concetti che si impegnano nella ricerca di soluzioni innovative in particolare nell'ambito delle risposte a problemi come crisi sanitarie e climatiche, ingiustizie sociali e disuguaglianze economiche. Il riconoscimento a Roboze è arrivato nella categoria Best World Changing Idea EMEA, per il 3D Parts che aiuta i produttori a ridurre costi e tempi della loro supply chain attraverso la digitalizzazione dell'inventario, in modo sostenibile ed efficiente. "Roboze 3D Parts - ha spiegato Alessio Lorusso, CEO dell'azienda - rappresenta una componente chiave: vogliamo collegare domanda e offerta evitando sprechi, riducendo le spedizioni e le emissioni di CO2. Questo sforzo accelera l'innovazione per far fronte alle dinamiche di mercato".

NUOVA BOUTIQUE

Gucci a Miami ha preso due piani a Bal Harbour

Due boutique presto arriveranno nel South Florida. Ed entrambe portano la prestigiosa firma di Gucci. Infatti la celeberrima casa di moda ha in programma l'apertura di un nuovo punto vendita a Miami-dade in uno dei centri commerciali più lussuosi di tutto lo stato: Bal Harbour Shops, mentre il secondo sarà a Palm Beach (Gardens Mall). Le due inaugurazioni sono attese entro la fine di maggio. Bal Harbour rappresenta una 'relocation' in quanto Gucci aveva già una boutique, ma il nuovo negozio sarà molto più grande rispetto al precedente: infatti avrà una superficie di quasi 600 metri quadrati. E si tratta solo della prima fase, in quanto in programma c'è anche la realizzazione del secondo piano che dovrebbe essere terminato l'anno prossimo. E quando tutto il progetto sarà completato Gucci a Bal Harbour avrà la possibilità di mettere in vendita l'intera collezione dei suoi prodotti. La location di Bal Harbour rappresenta la quarta nella contea di Miami-Dade: si aggiungerà alle boutique di Aventura, Coral Gables e Miami Design District.

EURO 2020

Il calendario completo delle partite del campionato europeo di calcio: date e città



Euro 2020, il calendario completo delle partite del campionato europeo di calcio: date e città. Con la rinuncia di Dublino e Bilbao ad ospitare alcune delle partite del torneo continentale, ha portato la Uefa a dover modificare il calendario di Euro 2020. La gara inaugurale sarà sempre a Roma, l'11 giugno, mentre le partite previste a Bilbao si giocheranno a Siviglia. Le partite in programma a Dublino invece si giocheranno a San Pietroburgo (per quanto riguarda i gironi) e al Londra (l'ottavo di finale).

GRUPPO A
11 Giugno
Turchia-Italia (Roma)
12 giugno
Galles-Svizzera (Baku)
16 giugno
Turchia-Galles (Baku)
Italia-Svizzera (Roma)
20 giugno
Svizzera-Turchia (Baku)
Italia-Galles (Roma)

GRUPPO B
12 Giugno
Danimarca-Finlandia (Copenaghen)
Belgio-Russia (San Pietroburgo)
16 giugno
Finlandia-Russia (San Pietroburgo)
17 giugno
Danimarca-Belgio (Copenaghen)
21 giugno
Russia-Danimarca (Copenaghen)
Finlandia-Belgio (San Pietroburgo)

GRUPPO C
13 Giugno
Austria-Macedonia del Nord (Bucarest)
Olanda-Ucraina (Amsterdam)
17 giugno
Ucraina-Macedonia del Nord (Bucarest)
Olanda-Austria (Amsterdam)
21 giugno
Macedonia del Nord-Olanda (Amsterdam)
Ucraina-Austria (Bucarest)

GRUPPO D
13 Giugno
Inghilterra-Croazia (Londra)
14 giugno
Scozia-Rep. Ceca (Glasgow)
18 giugno
Croazia-Rep. Ceca (Glasgow)
Inghilterra-Scozia (Londra)
22 giugno
Croazia-Scozia (Glasgow)
Rep. Ceca-Inghilterra (Londra)

GRUPPO E
14 Giugno
Polonia-Slovacchia (San Pietroburgo)
Spagna-Svezia (Siviglia)
18 giugno
Svezia-Slovacchia (San Pietroburgo)
19 giugno
Spagna-Polonia (Siviglia)
23 giugno
Slovacchia-Spagna (Siviglia)
Svezia-Polonia (San Pietroburgo)

GRUPPO F
15 Giugno
Ungheria-Portogallo (Budapest)
Francia-Germania (Monaco di Baviera)
19 giugno
Ungheria-Francia (Budapest)
Portogallo-Germania (Monaco di Baviera)
23 giugno
Portogallo-Francia (Budapest)
Germania-Ungheria (Monaco di Baviera)

OTTAVI DI FINALE
26 giugno
Amsterdam e Londra
27 giugno
Budapest e Siviglia
28 giugno
Copenaghen e Bucarest
29 giugno
Londra e Glasgow
QUARTI DI FINALE
2 luglio
San Pietroburgo e Monaco di Baviera
2 luglio
San Pietroburgo e Monaco di Baviera
SEMIFINALI
6 e 7 luglio
Londra
FINALE
11 luglio
Londra

FORMULA UNO

Prova di forza di Hamilton, in Spagna vince su Verstappen

Lewis Hamilton su Mercedes ha vinto il gran premio di Spagna di F1. Il campione del mondo ha dato una grande dimostrazione di potenza sul circuito di Montmelò a Barcellona, rimontando 23 secondi in pochi giri e lasciando al secondo posto Max Verstappen che con la sua Red Bull aveva condotto la gara fin dall'inizio.

Sul traguardo, terzo è Valtteri Bottas con l'altra Mercedes. Quarta posizione per la Ferrari di Char-

les Leclerc. Settima la rossa di Carlo Sainz.

Hamilton "ho fatto un azzardo e ho avuto ragione" - E' raggianti Lewis Hamilton dopo la vittoria del gran premio di Spagna di F1 con una super rimonta. "E' stato un azzardo, ma ho capito che avevo il passo ed è andata bene" dice, riferendosi al doppio pit stop, contro l'unico effettuato dal rivale Max Verstappen. Una decisione che poteva metterlo fuori gioco e che invece si è trasformata in una carta vin-

cente. "La partenza è stata proprio al limite, la Red Bull è partita benissimo. Poi è cominciata la caccia da parte mia, per un pò sono rimasto lì, e quando sono rientrato dopo la seconda sosta ho dovuto recuperare più di 20 secondi. E' stato un azzardo ma è andata bene. E' stata la strategia ad aiutarmi, non era quella prevista all'inizio. Ma una volta capito che avevo il passo ho seguito le indicazioni, è stato un lavoro fantastico da parte di tutti".

POLITICAMENTE SCORRETTO

“La lontananza, sai, è come il vento, CHE FA DIMENTICARE CHI NON T’AMA”: questa parafrasi di una bellissima canzone di Domenico Modugno descrive perfettamente il rischio che l'Italia corre, a causa come conseguenza delle azioni di Lega Calcio e RAI, che portano a tagliare La Giostra dei Gol dalla programmazione per gli italiani all'estero. Il mondo dell'Italia fuori d'Italia è sfaccettatissimo, ha origini temporali, regionali e culturali diverse, parla due se non tre o quattro lingue, ha legami affettivi profondi e di grande forza, diversi nei differenti Paesi e continenti di residenza. Ma alcuni simboli e valori unificanti sono comuni a tutti i nostri connazionali e ai loro discendenti: l'Inno di Mameli, il tricolore, l'amore per la famiglia e la passione per il gioco del calcio. La squadra del cuore è seguita con tutte le rabbie, i patemi d'animo e gli entusiasmi che destano i suoi successi e le sue sconfitte, nelle sedi delle associazioni locali intitolate a tutte le compagini calcistiche che militano nei ranghi dalla Serie A alla Serie D. Ogni domenica, nelle sale riunioni dei club del calcio in tutto il mondo che riceve RAI Italia, i soci si incontrano per guardare insieme le partite, per godersi i Gol fatti e recriminare su quelli subiti, per apprezzare o vituperare l'arbitro e i suoi assistenti, per respirare la stessa tensione degli amici e parenti che vanno allo stadio nelle loro città d'origine.

Spesso si mangia un piatto tradizionale e si beve un chinotto o il bitter analcolico portato dal caffè all'angolo, scattando ogni tanto in piedi per urlare la gioia di un'azione ben riu-

Quanto costerà in soldoni all'Italia la svendita delle partite di serie A? Quanto rallenterà la ripresa economica post-COVID?



scita o alzando un braccio minaccioso nei confronti di un tiro sbagliato, di un intervento troppo pesante o dell'assegnazione di un rigore che non c'era.

Tutto questo ha rappresentato per molti anni un fortissimo segno della realtà del vivere quotidiano, dell'equivalente degli allenatori del lunedì al Bar dello Sport nelle più piccole frazioni del paesino o della grande città da cui gli emigrati sono partiti, in parole povere, della strettissima vicinanza all'Italia.

Tutto questo non esisterà più dal prossimo campionato, perché la Lega Calcio ha svenduto alla Paramount/CBS i diritti a tutte le partite della Serie A, di Coppa Italia e della Supercoppa. Non si sa quanto costerà allo spettatore televisivo all'estero il potersi sintonizzare, non si sa in che lingua saranno commentate le parti-



La rubrica settimanale è firmata con questo pseudonimo, Carlo Cattaneo (1801-1869) e si rifà al filosofo e scrittore risorgimentale, repubblicano, liberale, radicale, nato in Italia e volontariamente esule in Svizzera dopo le Cinque giornate di Milano, amato anche dal "filosofo del dubbio" e eccezionale politologo Norberto Bobbio che ne parla a lungo nella sua "Autobiografia" uscita per Editori Laterza nel 1997).

te. Siamo tutti coscienti che le radiocronache in inglese di qualunque campionato mondiale sono tanto asettiche e prive di comprensione dell'eleganza tattica e strategica degli incontri, che i veri tifosi preferiscono togliere l'audio e commentarsele da soli. Diciamocelo senza paura di smentite: la lingua inglese non è adatta a esprimere l'ardore, il pathos, la connessione viscerale dei tifosi con il più intelligente e il più bel gioco del mondo, che è il calcio all'italiana, il calcio alla latina.

Quanto costerà in soldoni all'Italia questa svendita? Quanto rallenterà la ripresa economica post-COVID? Quanto impedirà la promozione del Sistema Italia nel mondo? E perché i soloni che vivono nel Bel Paese perseverano nel non rendersi conto che in questo momento la più gran-

de ricchezza dell'Italia sta proprio nella rete dei suoi consanguinei che risiedono fuori dai confini nazionali? Stiamo parlando di un popolo di 6 milioni e trecentomila iscritti all'Anagrafe degli italiani all'estero – AIRE – cui si aggiungono un milione e mezzo circa di non iscritti e i 150 milioni di italici identificati da Pietro Bassetti. Il calcio è una malattia incurabile, è un'attrazione irresistibile, la cui frequentazione – anche soltanto televisiva – trascina con sé molte ricadute benefiche per l'Italia.

Chi sta nelle stanze dei bottoni deve capire al più presto che tagliar fuori questo pubblico interessato e produttivo costituisce un gravissimo errore

C'è ancora tempo per aggiungere codicilli allo sciagurato contratto concluso svantaggiosamente dalla Lega Calcio. Intervenga il Governo, intervenga la RAI, intervengano le stesse società calcistiche della Serie A, che hanno costruito negli anni un popolo di supporters nel mondo. Intervengano concretamente e subito, per non perdere, nei tre anni a venire, molto più dell'elemosina che sta ricavando ora la Lega Calcio, al prezzo di pesanti conseguenze, molto difficili, se non impossibili, da recuperare.

CARLO CATTANEO (1801-1869)

BABELE DEL TERZO MILLENNIO

L'Italiano solo una delle 700 lingue parlate a New York

Che l'italiano e molti suoi dialetti siano parlati a New York non è certo una novità. Che siano invece 700 (38% asiatici) i diversi linguaggi che si possono ascoltare per le strade della Big Apple può fare una certa impressione.

Lo studio è opera di Endangered Language Alliance (ELA) che da un decennio si è posto l'obiettivo di documentare e sostenere tutte le lingue della Babele dei giorni nostri.

E se una mappa linguistica era stata pubblicata un paio di anni fa, da quello sforzo, senza ombra di dubbio davvero grande, ora si è arrivati anche alla divulgazione di una versione gratuita, interattiva e digitale che per la prima volta rende pubblici tutti i dati che si nascondono dietro alla mappa del 2019.

'Language of New York City' allarga così i propri orizzonti basandosi su oltre una decade di ricerca linguistica in collaborazione anche con le comunità meno visibili della città che comprendono centinaia di lingue indigene, molte delle quali minoritarie e in via d'estinzione, in precedenza mai riconosciute o studiate negli Stati Uniti.

IL NOSTRO VINO NEGLI STATES

Da Los Angeles l'obiettivo è raggiungere 20.000 rivendite

L'obiettivo è ripartire e andare più forte di prima. E il vino italiano rappresenta un veicolo fondamentale. Da Los Angeles eWorld Companies, attraverso la sussidiaria Angelini Trading Company ha tracciato i propri piani per il dopo-pandemia. Infatti alla luce delle continue riaperture successive al lockdown su tutto il territorio degli Stati Uniti, il gruppo vuole incrementare la distribuzione dei propri prodotti di vino italiano: in particolare le etichette Caponero e Benevento. California e Florida saranno i primi stati a essere interessati ai nuovi piani di distribuzione, ma i programmi sono molto ambiziosi. Infatti se il traguardo immediato per il 2022 sarà quello di raggiungere le 5.000 rivendite specializzate, per il biennio 2023/24 i progetti sono ancora più importanti in quanto sono stati messi in preventivo addirittura 20.000 esercizi in grado di commercializzare le due etichette. Ma c'è solo il vino nell'ambito di questa progressiva espansione, sono previsti anche gli ingressi di altri prodotti 'made in Italy' a cominciare dal limoncello.

MESSICO

A/X Armani aggiunge anche lo store di Cancun

Si espande A/X Armani Exchange e il Messico sembra essere l'ultima terra di conquista. Nel centro commerciale più importante di Cancun, nello stato di Quintana Roo, La Isla Cancun, è stato inaugurato un nuovo punto vendita. Il brand, che nello specifico punta maggiormente sulla moda giovanile, per donna e uomo, soltanto lo scorso febbraio aveva festeggiato un'altra inaugurazione in Messico. A/X Armani Exchange è stata fondata nel 1991 e ad oggi è presente con centri monomarca, come quelli messicani, in oltre 25 Paesi di tutto il mondo.

6ª EDIZIONE DELL'EVENTO CON DOCENTI GIUNTI DALL'ITALIA

Nicaragua in festa: c'è la lirica grazie al Festival Pucciniano

Presentata ufficialmente la VI edizione del 'Festival de la Opera Lirica' che si svolgerà giovedì e venerdì in Nicaragua, nella capitale Managua, al Teatro Nacional Rubén Darío che sarà aperto al pubblico. Si tratta dell'appuntamento più importante e prestigioso per la musica lirica nel Paese. Creato dalla Fundación Incanto con una partnership fondamentale, italiana, fornita dalla Fondazione Festival Pucciniano che anche quest'anno, nonostante i gravi problemi che stanno attanagliando il mondo, sarà presente per fornire, una volta di più, il proprio appoggio. Infatti all'interno del Festival si terranno prestigiosi seminari con docenti italiani (si parlerà della musicalità delle opere e del lavoro visivo nella lirica) che per l'occasione



rappresenteranno la Fondazione Festival Pucciniano, istituzione di diritto privato che nel 1990 è stata voluta e creata dal comune di Viareggio. E se oltre trent'anni fa la prima missione era quella di organizzare il Festival Puccini di Torre del Lago, la promozione della musica lirica, nel nome del grande compositore, ha sempre avuto un ruolo fondamentale. E una delle dimostrazioni più alte si ha, ormai da sei anni a questa parte, proprio con la messa in scena del Festival di Managua. "Quest'anno - ha spiegato Laureano Ortega Murillo, direttore esecutivo di Incanto - verranno presentati diversi alunni della scuola che hanno superato le loro prove e sono pronti ad assumere i ruoli principali". Due le opere in programma,

'Don Giovanni' di Wolfgang Amadeus Mozart e 'La Traviata' di Giuseppe Verdi. "Rappresentano una grande sfida - ha continuato Murillo - sia per i cantanti che per l'orchestra così ci sentiremo orgogliosi con amore e disciplina". Ma è proprio la partnership con l'ente italiano che rappresenta per Incanto e il Nicaragua un momento altamente significativo. "Il fatto che questa arte, difficile, si stia sviluppando in Nicaragua per noi è decisivo - ha aggiunto Luis Morales condirettore del Instituto Nicaraguense de Cultura - stare con il Festival Pucciniano, avere la loro collaborazione è fondamentale. Hanno formato i nostri artisti, cantanti, scenografi, e adesso questi giovani sono in grado di esprimere quello che hanno imparato".

IL LIBRO

C'è anche Valerie Bertinelli per la Toscana

Si chiama 'Tuscan Women Cook - Nonnas. memories. Recipes' è un libro di cucina che racconta la Toscana di Montefollonico. È stato scritto da Coleen Kirnan e Rhonda Vilaro con la prefazione di Valerie Bertinelli una maniera per ricordare, in tempi difficili, i vent'anni della scuola di cucina toscana creata da Kirnan e Vilaro nel cuore della Toscana. Per l'occasione si sono unite a Valerie Bertinelli, celebre attrice italo-americana che un tempo è stata anche sposata con il celebre musicista Eddie Van Halen, scomparso un anno fa. Il libro è una maniera per farsi raccontare anche attraverso ricette locali, una Toscana che solo all'inizio dell'avventura, vent'anni fa, era vista con occhi americani.